

Al via JV tra LyondellBasell e Sasol

La società possiede un cracker di etilene da 1,5 milioni di tonnellate annue e impianti a valle per polietilene a bassa densità.

3 dicembre 2020 08:40

Dopo aver ricevuto il via libera dall'antitrust, LyondellBasell e Sasol hanno finalizzato la creazione della joint-venture 50-50 per gestire congiuntamente il nuovo cracker per etilene da 1,5 milioni di tonnellate annue e gli impianti a valle per polietilene (420.000 t/a di LDPE e 471.000 t/a LLDPE) posseduti dal gruppo sudafricano a Lake Charles, in Louisiana, operazione annunciata lo scorso ottobre. Sasol riceverà 2 miliardi di dollari in cambio del 50% degli assets.



Secondo l'accordo, LyondellBasell gestirà direttamente i tre impianti e commercializzerà il polietilene prodotto, per conto della joint-venture, prendendo anche in carico i 400 addetti presenti nel sito.

Sasol resterà proprietaria delle infrastrutture di ricerca (Lake Charles Research and Development), del cracker per etano Lake Charles East Plant (460.000 t/a) e degli altri assets della divisione Performance Chemicals presenti a Lake Charles.

Nei giorni scorsi, Sasol ha ceduto a Ineos il 50% della joint venture Gemini HDPE, che possiede a La Porte (Texas, USA) un impianto da 235mila tonnellate annue di polietilene alta densità ([leggi articolo](#)).